

La Metodologia di insegnamento del Gruppo GEO

L'ambiente può influire sul nostro livello di attenzione? La risposta è certamente positiva. Negli USA, in una scuola dell'obbligo, gli studenti sono stati divisi in due gruppi: il primo gruppo di bambini ha presenziato alle lezioni in una stanza molto colorata e piena di intensi stimoli visivi, il secondo gruppo ha ascoltato la stessa lezione in una stanza molto povera di stimoli visivi. Gli scienziati hanno scoperto che i bambini che frequentavano la classe meno dotata di distrazioni ottenevano punteggi molto migliori nei test di comprensione.

Vi sono prove importanti a sostegno dell'idea che l'apprendimento funzioni allo stesso modo in cui funziona il progresso scientifico: si prova a fare qualcosa e se questo qualcosa non funziona bene si corregge il processo iniziale, riprovando da un punto di vista differente. Questo continuo fallire e riprovare è il motore essenziale della conoscenza e anche l'apprendimento funziona nello stesso modo. È probabile che sia meglio far scoprire i concetti attivamente ai discenti, piuttosto che somministrarli passivamente durante una lezione. Inoltre la comprensione profonda avviene con più facilità se si utilizza il fare e non solamente il dire. In uno studio recente a un gruppo di studenti è stata somministrata la lezione nel modo classico, mentre il secondo gruppo ha iniziato il processo didattico dall'attività sperimentale, condotta manualmente. Si trattava di eseguire prima gli esperimenti poi cercare insieme di comprendere cosa vi era sotteso. Studi di questo tipo sono stati ripetuti più volte; globalmente i gruppi di studenti che cominciano dall'esperimento, che quindi usano prima le mani, sono superiori del 25 % in termini di comprensione rispetto al gruppo cui è somministrata una lezione classica (*Blikstein, Paulo Using learning analytics to assess students' behavior in open-ended programming tasks Copyright 2011 ACM*). Secondo una revisione critica pubblicata recentemente, gli studenti iscritti a corsi in cui si insegna in maniera tradizionale hanno più probabilità di bocciatura rispetto a studenti che frequentano corsi in cui le tecniche di apprendimento sono attive (apprendimento attivo o active learning), dove gli insegnanti usano tecniche di problem solving e vi è un feedback regolare da parte dell'insegnante (*Active learning increases student performance in science, engineering, and mathematics Scott Freeman et al. vol. 111 no. 23 Scott Freeman, 8410–8415, doi: 10.1073/pnas.1319030111.*).



Fig. 1 La piramide dell'apprendimento

Si vede con chiarezza come l'informazione sia maggiormente ritenuta procedendo dall'apice alla base della piramide, utilizzando metodi che prevedono un coinvolgimento maggiormente attivo.

L'active learning (apprendimento attivo) consiste nell'utilizzo di più metodi d'insegnamento, fondati sull'*autoapprendimento* e sul *learning by doing* (imparare facendo). In pratica si tratta di metodologie didattiche in cui apprendimento e insegnamento sono concepiti in costante interazione, come una condizione circolare: tutto ciò permette allo studente di avere un ruolo proattivo nella propria crescita (Fig.1). I più conosciuti metodi di apprendimento attivo sono il *brainstorming*, i *giochi di ruolo*, i *dibattiti*, le *discussioni*, i *project work*, le *inquiry learning*, i *cooperative/collaborative learning*; l'utilizzo di queste tecniche presuppone di centrare la didattica sul discente, tutto ciò naturalmente si contrappone ad un insegnamento "centrato sul docente". L'*active learning* è congruente con la teoria costruttivista che si contrappone alla teoria istruttivista. Tuttavia l'evidenza (meta-analisi pubblicate) dimostra che l'*active learning* conduce a un livello di apprendimento maggiormente efficace e migliore in tutti i sensi. Di fatto in letteratura anche chi come Kirschner critica gli approcci costruttivisti in genere, riconosce che questi metodi potrebbero avere maggiore valore man mano che aumenta l'esperienza e la capacità dell'allievo (Kirschner P. A., Sweller J., E. Clark R. E., *Why Minimal Guidance During Instruction Does Not Work: An Analysis of the Failure of Constructivist, Discovery, Problem-Based, Experiential, and Inquiry-Based Teaching*, Educational

Psychologist, 41(2), 75–86, 2006.). Il principio di base più importante da tener presente è quello che la letteratura didattica chiama “effetto contrario dell’expertise” l’insegnamento classico con la lezione frontale, centrato sul docente, tanto più necessario quanto più gli allievi sono novizi e non hanno consistente conoscenza della materia insegnata, ma tanto meno necessario quanto più essi sono già esperti. Per questo è sbagliato utilizzare solo i metodi classici di insegnamento per specializzandi e specialisti in ostetricia e ginecologia. Da quanto detto sopra si comprende facilmente che l’active learning è il metodo ideale per insegnare e provocare il cambiamento, prima di tutto come attitudine mentale e secondariamente anche per l’aspetto clinico organizzativo, nelle menti di medici e specialisti già formati dalle nostre scuole.

L’apprendimento attivo richiede infatti da parte dello studente la capacità di pensare come un esperto e una comprensione più elevata delle materie in oggetto. Questo è esattamente il caso di specialisti e specializzandi in Ostetricia e Ginecologia. Ma allora se questi metodi di insegnamento attivi sono così efficaci perché nelle nostre università e nelle nostre scuole di specializzazione non sono per niente diffusi? Il premio Nobel per la fisica Carl Wieman sostiene che questo è dovuto alla semplice abitudine, infatti agli albori dell’attività didattica i libri di testo non esistevano e quindi non si poteva fare altro che scrivere e dettare per questo, sostiene Wieman, è come se i nostri metodi di insegnamento non si fossero ancora adattati all’invenzione della stampa. Per non parlare, aggiungo io, dell’invenzione dei computer.

Il Gruppo GEO si propone come avanguardia delle forme di insegnamento attivo nell’ambito dell’Ostetricia Italiana e il gradimento ottenuto in dieci anni di attività lo conferma.